

# Teatro dell'Ora Asti

con il Comune di San Damiano d'Asti

presentano

## ANGELI

ESSERI DI LUCE  
MESSAGGERI CELESTI  
CUSTODI DELL'UOMO

liberamente tratto da "Ali" di Y. Mishima,  
da "Angelizzazione" di V. Vassilikov

**Ideazione e Regia** Marco Rossanino

**Nuovo Foro Boario**

**Piazza 1275**

**San Damiano d'Asti**

**SABATO 10 NOVEMBRE 2018 ORE 21:00**

con

Rita Broscauceanu, Fabio Cervi,  
Maddalena Cristiano, Laura D'Angiolella,  
Angelo Di Blasio, Adriana Fresca Fantoni,  
Roberto Galli, Antonio Gentile, Fabio Giardini,  
Enza Latella, Jole Rossi, Antonella Savino,  
Susanna Scala, Marialuisa Taberini

**Musiche**

M. Spinosa, L. Carson, N.F. Ali Khan, B. Larrisey, M.  
Isham, M. Nyman, H. Zazou, B. Beyond, G., Bregovic,  
Z. Preisner, Pilgrimage, O. Soukup, Yo-Yo Ma

Riproponiamo ANGELI, Un grande ritorno, che fa seguito ai grandi apprezzamenti sul lavoro scelto dall'Arcivescovado di Torino nell'anno della Solenne Ostensione Straordinaria come evento teatrale, dopo i successi del 2000, dalla Sacra di San Michele, simbolo della Regione Piemonte, alla Chiesa del Santo Sudario (Museo della Sindone) ed in altre 20 chiese dell'area Metropolitana della Diocesi. A Milano nel 2005 in Certosa e in San Lorenzo Maggiore, replicato

nel 2017 nella Chiesa di S. Marcellina, di S. Gaetano ed alla Certosa di Garegnano in Milano, fondata nel 1300, Patrimonio Culturale del Touring Club Italiano.



**"Non  
DIMENTICATE DI ESSERE OSPITALI CON GLI  
STRANIERI, POICHÉ ALCUNI HANNO OSPITATO DEGLI  
ANGELI, SENZA SAPERLO" SAN PAOLO 13-2**

**Gli Angeli, sono "Messaggeri". Intendeteli "Emanazioni", "Virtù", "Esseri"; considerateli costruttori dell'Universo manifesto o custodi e protettori di Anime...**

**Essi sono il nostro tramite col Divino; sono il nostro raggio di Sole sul quale scorre la nostra aspirazione al Cielo. In alcuni momenti della nostra vita accadono fatti straordinari: se i nostri occhi e il nostro cuore sono aperti riconosciamo in essi l'intervento di una Volontà buona e giusta. Da una dimensione umana ci siamo spostati verso quella più divina nel tentativo di capire che cosa rappresentano per noi gli angeli, che rapporto abbiano con loro e cosa significano nella nostra esistenza.**

**"Angelo": messaggero di luce, amore, tramite tra l'umano e il divino, forza e presenza sulla terra, puro spirito o presenza tangibile. Non traiamo conclusioni, non diamo insegnamenti e non indichiamo una strada. è un doveroso**

**omaggio a chi ci ha preceduto, a chi ci ha lasciato ed a quello che saremo.**

**I SCENA:** viene proposto al pubblico di recitare la preghiera "Angelo di Dio".

Abbiamo scelto questa preghiera tipica dell'età infantile per rifarci alla frase evangelica: "Se non ritornerete come bambini, non entrerete mai nel regno dei Cieli". Vorremmo che fosse la chiave per "entrare" nel nostro spettacolo.

**II:** proiezione di immagini d'Angeli provenienti da tutto il mondo. Gli attori, vestiti con abiti quotidiani, si soffermano ad osservare.

**III:** si delinea un'ombra sul muro, ma inafferrabile... forse gli Angeli sono intorno a noi, sfuggibili come ombre, eppure sempre presenti.

**IV:** un Angelo esplora il cielo come se cercasse qualcosa o qualcuno, forse gli Angeli sono lassù e ci vedono dall'alto, lascia al cielo il palloncino come fosse un messaggio per loro.

**V:** "Ali", i due narratori presentano i cugini Sugio e Yoko. Il racconto è interrotto da due scene di fluo, quasi delle visioni. Alla fine, Yoko muore...."le ali non sono adatte per camminare sulla terra...

**VI:** in una "scuola" è attuata la preparazione degli Angeli, suddivisa in narrazione, descrizione e poetica. E' fatto il giuramento di fedeltà e poco alla volta gli Angeli abbandonano ciò che c'è di terreno in loro; esercizi fisici e mentali per raggiungere la perfezione: identificata nello specchio, simbolo di purezza e riflessione, il canto "Om Namah Shiva" parla di questa perfezione che, quasi per magia, si fissa su di un unico Angelo, il più bello, il perfetto.

**VII:** ribellione di Lucifero, coreografia carica di forza e drammaticità. Lettura da Isaia.

**VIII:** danza collettiva quasi ad indicare una forza comune eppure individuale, poiché ognuno balla per conto proprio e in modo diverso, uno sfogo collettivo.

**IX:** sezione della leggerezza. Un Angelo impara a volare aiutato da due ali offerte dai compagni.

**X:** le nuvole alate ove regna la leggerezza e l'incorporeità.

**XI:** gli Angeli, sulle note di un'alleluia, creano una coreografia di ringraziamento. Ora sono pronti per la loro missione.

**XII:** Esprimono pensieri rassicuranti e delicati.

**Finale:** vengono accese candele passate tra gli Angeli con la sacralità dello sguardo intenso e definitivo alla memoria dell'uomo, a coloro che portiamo nel cuore, ed alle vittime di tutte le guerre. L'ultimo pensiero:

"sto bene in cielo, non stare in pena,  
sto bene ti dico, sto bene"